



COMUNE DI ACI BONACCORSI

CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

Tel. 095 789 9001

P.I. 00210150876

AREA URBANISTICA ED EDILIZIA

Rif. Protocollo n. 455/2024

(da indicare sempre nella futura corrispondenza)

alla sig.ra CITTADINO Rosetta Maria Nicolina
legale rapp. della ditta MONSU' le chef

ACI BONACCORSI (CT)
cittadinorosetta@pec.it

OGGETTO: autorizzazione allo scarico dei reflui, ai sensi dell'art. 39 e 40, co. 1 - lett. b), della L.R. n. 27/1986 e ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, di un insediamento civile di classe "A" che non recapita in pubblica fognatura, sito in Aci Bonaccorsi (CT) alla via Lavina n. 40 (nel N.C.E.U. al foglio 1, part.lla 3, sub. 1)

DITTA: MONSU' le chef (la cui legale rappresentante è la sig.ra CITTADINO Rosetta Maria Nicolina)

Il sottoscritto funzionario dott. ing. LIBIANO Rocco, nominato Responsabile con funzioni dirigenziali dell'Area in intestazione giusta determina sindacale n. 1/2024,

Vista la richiesta in bollo prot. n. 1067 del 18/01/2024, e il versamento del 29/12/2023 di € 55,00 sul c.c.b. del Comune di Aci Bonaccorsi per diritti di segreteria, di autorizzazione allo scarico di acque reflue della ditta MONSU' le chef la cui legale rappresentante è la sig.ra CITTADINO Rosetta Maria Nicolina [REDACTED] [REDACTED] nella qualità di conduttore di un edificio sito nel Comune di Aci Bonaccorsi (CT) in via Lavina n. 40 (nel N.C.E.U. al foglio 1, part.lla 3, sub. 1), da cui si rileva che i liquami oggetto di istanza di autorizzazione allo scarico, previo trattamento depurativo da un impianto del tipo Imhoff e un pozzo assorbente, sono le acque reflue che si produrranno dall'attività gastronomica sita in Aci Bonaccorsi (CT), via Lavina n. 40 (nel N.C.E.U. al foglio 1, part.lla 3, sub. 1);

Dato atto che, relativamente all'edificio sito in Aci Bonaccorsi alla via Lavina n. 40 (nel N.C.E.U. al foglio 1, part.lla 3, sub. 1), sono stati rilasciati i seguenti provvedimenti autorizzativi edilizi:

- Concessione edilizia n.1066 del 05/04/2005

Vista la dichiarazione sostitutiva di notorietà della legale rappresentante dell'attività in oggetto la sig.ra CITTADINO Rosetta Maria Nicolina [REDACTED] e del suo tecnico ing. Vincenzo Spinosa, iscritto all'albo dell'Ordine degli Ingegneri di Catania n. A5454, di possesso dei requisiti normativi inerentemente all'impianto Imhoff e ai reflui ivi trattati (acque reflue domestiche di cui all'art. 74, comma 1, lett. g), del D. Lgs. 152/2006);

Vista la precedente autorizzazione allo scarico rilasciata da quest'ufficio il 22/03/2016 prot. n. 2280;

Viste le dichiarazioni da cui si evince il rispetto della L.R. 1/2019, art.36 e ss.mm.ii. "Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzazioni";

Visto il Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934 n.1265 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Delibera del C.I.T.A.I. del 4 febbraio 1977 sulla tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista la L.R. 15 maggio 1986, n. 27, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. del 3/04/2006 n.152;

Visto il "Regolamento rilascio autorizzazione Unica Ambientale" della Provincia Regionale di Catania, di cui alla delibera n. 44 del 23/09/2014, del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio che all'art. 3, comma 2, testualmente dispone "*Sono esclusi dall'applicazione del presente Regolamento, in quanto non soggette a rilascio dell'AUA, le autorizzazioni agli scarichi riferite a scarichi civili ed assimilati*" e dato atto comunque che il richiedente non ha inoltrato istanza per l'ottenimento di AUA;

sulla scorta della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese

A U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 39 e 40, lett. b), della L.R. n. 27/86 e del D. Lgs. 152/06, **lo scarico esclusivo sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo** (così come per i casi previsti dall'art. 103 del D.Lgs. 152/06) **delle acque reflue domestiche**, previo trattamento depurativo da un impianto del tipo Imhoff e un pozzo assorbente, come da elaborati tecnico-progettuali in premessa, provenienti dall'insediamento civile di classe "A" (attività di produzione gastronomica) sito in Aci Bonaccorsi (CT) alla via Roma n. 103/A-105 (nel N.C.E.U. al foglio 1, part.lla 41, sub. 2).

Si precisa, comunque, che l'autorizzazione di cui sopra è rilasciata esclusivamente per l'insediamento civile di classe "A" sito in Aci Bonaccorsi alla via Lavina n. 40 (nel N.C.E.U. al foglio 1, part.lla 3, sub. 1), intestato alla ditta MONSU' le chef la cui legale rappresentante è la sig.ra CITTADINO Rosetta Maria Nicolina [REDACTED], titolare dell'attività gastronomica da cui origina lo scarico;

- ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, la stessa autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio.
- **un anno prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo;**
- alla scadenza del termine previsto dalla presente autorizzazione, senza che sia stato ottenuto il rinnovo allo scarico, l'immobile a tutti gli effetti di legge è da considerarsi privo di autorizzazione, pertanto il proprietario dello stesso e/o gli aventi titolo sono soggetti alle sanzioni previste per legge;
- il Comune declina ogni e qualsiasi responsabilità derivante dalla eventuale cattiva progettazione, esecuzione e/o funzionamento e gestione dell'opera che determini in qualunque maniera danni all'ambiente con responsabilità, ciascuno per le rispettive competenze, a carico dei professionisti, del concessionario o eventuali beneficiari subentranti aventi titolo;
- vanno salvaguardati eventuali diritti di terzi e, se previsti, vanno acquisiti eventuali N.O. non di competenza di questo ufficio.

È fatto altresì obbligo:

- a) che vengano osservate la zona di tutela assoluta e di rispetto di cui all'art.21 del D.Lgs. 152/99 così come riformulato all'art. 94 del D. Lgs. 152/2006;
- b) richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento, o in caso di ampliamento e/o ristrutturazione;
- c) provvedere all'allaccio alla pubblica fognatura qualora il Comune provvederà alla sua realizzazione;
- d) **non immettere nell'impianto di scarico:** - materiale che possa provocare ostruzioni nelle tubazioni e/o condotte; - sostanze che sviluppino gas e vapori tossici; - sostanze infiammabili, esplosive o

radioattive; - sostanze solide o viscosi quali olii esausti, grassi, tinture, solventi, che possano provocare ostruzioni nelle tubazioni e/o condotte, che possano alterare le caratteristiche qualitative delle acque reflue;

- e) **non immettere nell'impianto di scarico:** -reflui che non attengono prevalentemente al metabolismo umano ed alle attività domestiche.

Il Comune, per tramite degli organismi preposti alla vigilanza (vigili urbani cui sono demandati i compiti e le funzioni di polizia amministrativa), è autorizzato ad effettuare, all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi ed all'accertamento dell'osservanza delle prescrizioni di legge.

Ferma restando l'applicazione delle norme di cui al **TITOLO V del D. LEGISLATIVO N. 152 DEL 2006** la presente autorizzazione sarà sospesa, nel caso di violazione accidentale delle prescrizioni tecniche stabilite dal presente atto e revocata nel caso di violazione delle norme e/o delle condizioni stabilite dal presente atto.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Infine, per la validità dell'odierno atto, il sottoscritto Responsabile

DICHIARA

- 1.1.** di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità od incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013, ovvero ai sensi del PTPC interno dell'Ente;
- 1.2.** di non doversi astenere nell'adozione del presente provvedimento poiché non si trova in conflitto di interesse, anche potenziale, per quanto di sua conoscenza, ai sensi dell'art. 6/bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- 1.3.** di non trovarsi in una situazione di interesse finanziario o conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 ovvero ai sensi del vigente Codice Comportamento Interno dell'Ente, per rapporti diretti o indiretti di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che gli stessi abbiano o abbiano avuto negli ultimi tre anni, né in prima persona, né di parenti o affini entro il secondo grado, né dei coniugi o dei conviventi;
- 1.4.** di non trovarsi nella condizione di cui all'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 (prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici).

Aci Bonaccorsi, 22/01/2024

Il Responsabile Area Urbanistica ed Edilizia

-dott. ing. LIBIANO Rocco- (*)

(*) Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.